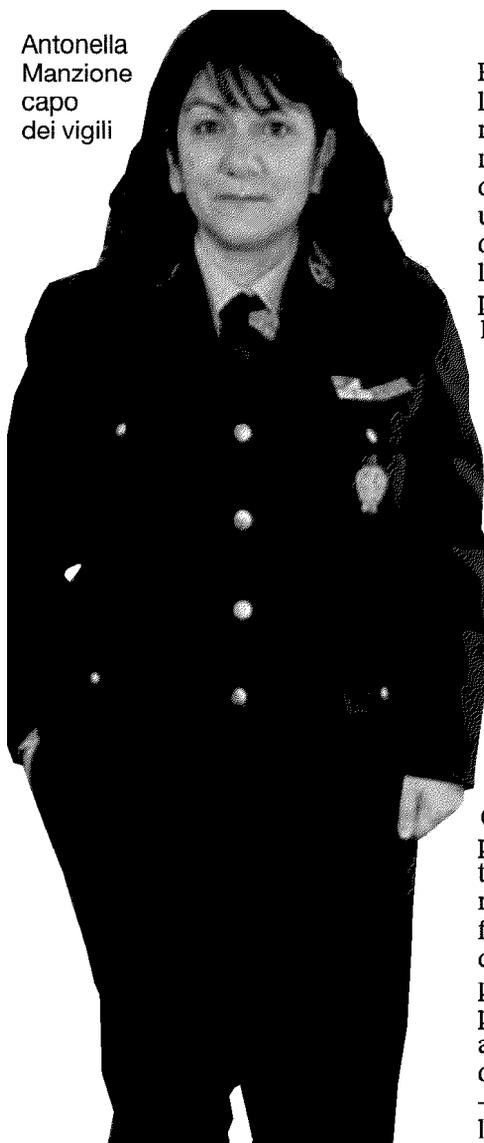


>> | Il retroscena

Alta tensione: vertice col questore

La decisione di Palazzo Vecchio non era stata concordata con le forze dell'ordine

Antonella
Manzione
capo
dei vigili



La decisione di sgomberare piazza Bambini di Beslan dalle tende dei somali è arrivata lunedì sera — nel terzo giorno di occupazione abusiva — ma il blitz non è stato concordato con la questura di Firenze né con l'Arma. Il comunicato ufficiale di Palazzo Vecchio diffuso ieri diceva che «questa mattina alle sei la polizia municipale insieme a carabinieri e polizia è intervenuta per ripristinare la legalità in piazza Bambini di Beslan davanti all'ingresso della Fortezza da Basso» ma in realtà polizia e carabinieri ieri mattina non hanno partecipato all'operazione — anche se alcuni funzionari della questura erano presenti per motivi di ordine pubblico — voluta dall'amministrazione comunale che ha messo in campo la polizia municipale.

La decisione che nessuno si aspettava è quindi arrivata a sorpresa. Il blitz — che rientrava nella piena potestà del sindaco — è scattato poche ore dopo la fine di una festa notturna con canti e balli. La presenza di quell'accampamento abusivo davanti alla Fortezza ha fatto storcere la bocca a molti, al sindaco per primo. Che dopo aver tollerato per tre giorni quell'accampamento — proprio nei giorni della manifestazione ambientalista Terra Futura che ha richiamato tanta gente da fuori a Firenze — ha così deciso lo sgombero con la polizia municipale.

Ieri in mattinata, alla fine del blitz non propriamente riuscito, la comandante dei vigili urbani Antonella Manzione era in via Zara, mentre nel pomeriggio il questore Francesco Zonno ha avuto un incontro direttamente con il sindaco Matteo Renzi proprio sulla gestione dell'emergenza e sulle prossime mosse. Questa volta concordate con la questura.

Sul tappeto le inevitabili questioni di ordine pubblico nate dalla decisione di sgomberare la piazza. Anche perché il problema che si pensava di risolvere

con il blitz a sorpresa si è riproposto poche ore dopo, dal momento che subito dopo i somali sono ritornati nella piazza reclamando una soluzione. Nella tendopoli spuntata sabato davanti alla Fortezza c'erano una quin-

dicina di persone che avevano deciso di occupare la piazza per protestare contro le politiche sulla casa del Comune. I manifestanti hanno appeso striscioni e cartelli anche sul sottopasso per spiegare i motivi della loro protesta.

Tutte le persone presenti nell'accampamento sono stati identificati e adesso potrebbero essere denunciati per occupazione abusiva. Per alcuni potrebbe esserci anche l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale per aver reagito agli agenti.

Antonella Mollica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta per la casa

Le persone presenti nell'accampamento sono state identificate e saranno denunciate

